TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 21 ottobre 2022 - Anno XI - Numero CCCXLXI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Inps Cresce il ricorso alla Cig: nel mese di settembre +9% con 35,6 milioni di ore autorizzate. Cigs al +41% Lavoro, Sbarra: «Sostenere l'occupazione con un nuovo periodo di Cassa Integrazione emergenziale»

Le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nel mese di settembre sono state 35,6 milioni, il 9% in più rispetto al precedente mese di agosto. A rilevarlo l'Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni dell'Inps.
Per quanto riguarda le singole tipologie d'intervento, le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate sono state 15,8 milioni con una variazione congiunturale del 41,0%.
Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate a settembre è di 15,2 milioni, di cui 7 milioni per solidarietà, con una variazione congiunturale rispetto al mese precedente pari al +65,3%.
Per il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra «il complesso intreccio tra la situazione ucraina ed il caro-energia e le dinamiche inflattive minacciano di abbattersi ancora più pesantemente sulla nostra economia e sul mercato del lavoro».
«Il Governo uscente ha chiuso la sua azione con il Decreto Aiuti ter, che segue i due precedenti, ma gli interventi, seppur importanti, sono insufficienti» ha aggiunto il leader Cisl sottolineando che «si è voluto lasciare al prossimo governo la scelta di ulteriori provvedimenti, ma, fortunatamente si è lasciato anche un avanzo consistente, un tesoretto di 10 miliardi di euro, reso possibile da un Pil superiore al previsto e un deficit inferiore, come evidenziato dalla Nota di aggiornamento al Def».
La Cisl chiede che questo "tesoretto" lasciato in eredità dal Governo Draghi sia utilizzato interamente per sostenere il lavoro, il reddito delle famiglie compreso un nuovo periodo di cassa integrazione emergenziale senza oneri per le aziende e scomputato dai limiti di durata massima, replicando l'esperienza della cassa covid che ha consentito una rapida ripresa delle attività produttive una volta superata la fase peggiore dell'emergenza.
L'auspicio della Cisl è che il nuovo Governo chieda all'Europa di fare la sua parte, non solo per quanto riguarda il *price cap* per il gas, ma anche con il rifinanziamento del Fondo Sure, per sostenere occupazione e misure di protezione sociale nei singoli Stati.

Formazione Continua, a Cernobbio la prima edizione del forum ideato dal Fondo For.Te. in collaborazione con Ambrosetti

Realizzare una piattaforma di dialogo, attraverso un confronto diretto con gli esperti, le Parti sociali e i rappresentanti delle Istituzioni. E' questa la finalità della prima edizione del "Forum sulla Formazione Continua", ideata e promossa a Cernobbio dal Fondo interprofessionale per la formazione continua For.Te. in collaborazione con The European House – Ambrosetti. A distanza di 20 anni dalla nascita dei Fondi Interprofessionali, il Forum, partecipato da giuslavoristi, docenti, imprese, sindacati e associazioni, ha inteso offrire una panoramica completa dello stato della formazione continua nel nostro Paese, una necessità cruciale da cui non si può prescindere. Il meeting è stato anche l'occasione per fare un bilancio complessivo sull'evoluzione della formazione continua nel nostro Paese, indirizzando alle Parti sociali e alle Istituzioni una piattaforma di proposte che tenga conto dei cambiamenti del mondo del lavoro e delle esigenze di una platea di fruitori sempre più ampia. Un asset strategico per la crescita imprenditoriale, una delle principali leve per aumentare la competitività di un'azienda, per la crescita personale dei lavoratori e l'acquisizione costante di skill. For.Te. è uno dei principali fondi interprofessionali, con 130mila aziende e più di 1.300.000 lavoratori aderenti. Dal 2005 al 2022 ha erogato oltre 800milioni di euro con cui sono stati formati 2,6 milioni di lavoratori di 73mila imprese. Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini, intervenuto ai lavori del Forum Formazione nell'ambito del panel sul tema "Il Ruolo della formazione continua tra le politiche attive e le relazioni sindacali", «la formazione è essenziale per recuperare produttività e competitività in un mercato del lavoro in evoluzione» ed «è necessario Intervenire per adeguare le competenze dei lavoratori sul posto di lavoro per non rischiare di avere fuori gioco i lavoratori all'interno delle aziende». Per il sindacalista «la formazione non può essere appaltata solo agli specialisti» e «le Parti Sociali, attraverso l'interazione con le imprese, devono individuare i nuovi fabbisogni formativi tarati sulle nuove esigenze del mercato del lavoro per adeguare le competenze». «Nei prossimi rinnovi contrattuali – ha aggiunto Guarini - puntiamo ad individuare la nuova figura del Rappresentante Sindacale per la Formazione e scommettere su tale figura nei settori del terziario di mercato, dove c'è un'alta concentrazione di lavoro povero non solo per la questione salariale ma anche per la precarietà esistente e per l'elevato ricorso al part time involontario». «La formazione non deve essere considerata un business per chi la somministra ma un elemento di utilità per il sistema delle imprese» ha poi chiosato Guarini sottolineando che «occorre ragionare sulla qualità, sulla progettualità e sulla programmazione della formazione che deve necessariamente basarsi sui fabbisogni formativi delle imprese». Al 1° Forum sulla Formazione Continua è intervenuto anche il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra. «La formazione come diritto/dovere soggettivo – ha dichiarato - è il perno intorno a cui sviluppare politiche istituzionali e contrattuali per la riqualificazione delle professionalità e insieme una moderna idea di partecipazione. Bisogna investire risorse nel sistema duale e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale». Sbarra ha rilanciato la proposta Cisl sul «un nuovo Statuto della Persona nel mercato del lavoro, che vuol dire aprire un cantiere di elaborazione congiunta di tutti gli attori sociali, economici e istituzionali, con il comune obiettivo di tutelare e proteggere la persona in ogni fase e in ogni transizione della vita lavorativa».

Turismo e Destagionalizzazione, a Termoli il convegno promosso dalla Cisl Abruzzo Molise, Fisascat e Fai

Turismo comparto strategico dell'economia italiana ma come valorizzare un settore che concorre al 13% del Pil e che, se opportunamente sostenuto, potrebbe rappresentare un volano per la crescita economica ed occupazionale del territorio e crescere ulteriormente in qualità di servizi offerti e quantità di ricchezza prodotta. Il tema è stato al centro di un confronto a Termoli promosso dalla Cisl Abruzzo Molise e dalle federazioni di categoria Fisascat e Fai con la partecipazione di assessori, sindaci e imprenditori locali. Il focus sulla destagionalizzazione del turismo e sul contributo della filiera agroalimentare. Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini «è necessario uscire da una visione locale del settore per approdare invece a una visione nazionale, promuovendo il brand Italia nelle sue varie leve, dall'enogastronomia al patrimonio artistico e culturale, dal turismo balneare e termale a quello religioso, senza dimenticare il turismo commerciale legato alla tradizione italiana nella moda». Centrale anche la destagionalizzazione del comparto turistico. «Siamo convinti che sia possibile cambiare il modo di fare turismo, sfruttando appieno le potenzialità che la nostra terra offre durante l'intero arco dell'anno» ha dichiarato Guarini auspicando «politiche che portino a diversificare l'offerta turistica» senza dimenticare il «sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori nei momenti di fermo attraverso un adeguato sistema di ammortizzatori sociali». Per il sindacalista è necessario «investire sulla qualità del lavoro, sia sul piano retributivo che su quello formativo». «Per la Fisascat – ha concluso - la formazione, anche con il fondamentale apporto delle scuole di formazione, è fondamentale per creare una forza-lavoro qualificata, in grado di dare le adeguate risposte a un settore in cui l'offerta di un'accoglienza di qualità fa la differenza».

Pam Panorama, sottoscritto in sede ministeriale il Contratto di Espansione. Uscita anticipata per 160 risorse

Sottoscritto in sede ministeriale il Contratto di espansione tra la direzione della società della GDO Pam Panorama e le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs. L'accordo, siglato a distanza di quattro mesi dall'intesa in sede governativa sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dal gruppo della grande distribuzione organizzata per 255 lavoratori, alimenta così il processo di graduale riorganizzazione dei punti vendita dell'azienda. Pam Panorama si è impegnata a procedere ad attuare un programma di uscite anticipate per un numero complessivo massimo di 160 risorse, a procedere all'assunzione di lavoratori entro il mese di ottobre 2023 nel rapporto di una risorsa per ogni tre lavoratori in uscita e a realizzare programmi di formazione e riqualificazione del personale mirati all'adeguamento delle competenze trasversali e tecniche alle nuove esigenze di mercato. Per lo scivolo pensionistico, solo su base volontaria, Pam Panorama stanzierà 6.000.000 di euro. Nell'accoglimento delle istanze sarà data priorità alle richieste provenienti dai punti vendita di Lazio e Toscana, dagli ipermercati Panorama di Sassuolo, Parma, Torino e Marghera, poi dagli altri punti vendita.
Ai lavoratori sarà riconosciuto, per tutto il periodo e fino al raggiungimento della prima decorrenza utile, un'indennità mensile commisurata al trattamento pensionistico lordo maturato al momento della cessazione del rapporto di lavoro.
Per il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «l'articolato processo di riorganizzazione di Pam Panorama vede nel presente accordo un ulteriore avanzamento».
«L'intesa – ha aggiunto il sindacalista – migliora le relazioni sindacali aziendali e tenta di invertire una tendenza gestionale che sinora ha originato unicamente dispersioni di organici e di professionalità. Operare in maniera condivisa è la strada per rendere più sostenibile la gestione aziendale e creare nuove opportunità per le lavoratrici ed i lavoratori».

Herbalife Italia, inadeguate le soluzioni proposte per i 36 lavoratori coinvolti dalla procedura di licenziamento

Inadeguate le soluzioni proposte da Herbalife Italia, società attiva nel settore alimentare del controllo del peso e della cura della pelle, per i 36 dipendenti dichiarati in esubero dislocati presso le sedi operative di Sesto San Giovanni e Roma.
E' la posizione dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs espressa in occasione dell'ultimo incontro sull'esame congiunto sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla direzione aziendale.
Soluzioni parzialmente modificate nel corso dell'ultimo incontro, in cui la società si è resa disponibile a riconoscere un incentivo all'esodo e a offrire un percorso di outplacement della durata di 6 mesi, a costo aziendale, per tutti i dipendenti che volontariamente decidessero di non opporsi al licenziamento.
Resta aperta per tutte le figure in esubero la possibilità di trasferimento nella sede di Cracovia in Polonia, con il rimborso forfettario di alcune spese e il riconoscimento di un incentivo all'esodo, sebbene il contratto di riferimento sarebbe quello locale.
Per i dipendenti coinvolti rimane anche aperta le possibilità di intraprendere le attività di distributore/venditore. Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno invitato nuovamente l'azienda a considerare la possibilità di ricollocazioni interne all'azienda, attraverso l'attivazione di percorsi formativi per la realizzazione di nuove skills, fornendo informazioni più chiare per eventuali ricollocazioni all'esterno presso i business partner, estendendo il periodo nel quale i lavoratori in uscita potrebbero essere riassunti e incrementando il valore dell'incentivo all'esodo.
«Herbalife Italia S.p.A. – ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Stefania Chicca – non è una società in crisi e la decisione aziendale di aumentare la competitività dell'attività riorganizzando e centralizzando l'operatività in Polonia causerebbe un impatto sociale inaccettabile per le 36 famiglie coinvolte, per le quali le soluzioni proposte risultano ancora inadeguate».
Il confronto è aggiornato al 4 novembre.

Pulizia Bagni Grandi Stazioni Retail, mancato accordo sul cambio appalto. Sindacati: no a penalizzazione dei lavoratori

Mancato accordo sul cambio appalto dei servizi di pulizia dei bagni a pagamento nelle Stazioni ferroviarie di Milano, Genova, Bologna, Venezia, Verona, Torino. CON.FID. Station srl, la società che dal 15 ottobre subentrerà nell'appalto, non intende riconoscere le condizioni economiche in essere sull'appalto a coloro ai quali veniva applicato il Contratto nazionale Attività Ferroviarie dichiarando di voler applicare applicherà il Contratto Nazionale servizi di pulizia e servizi integrati/ Multiservizi sottoscritto da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti "senza tenere di conto che quell'appalto ha una storia diversa, che non può essere cancellata" stigmatizzano i sindacati.
Per le tre sigle "il cambio di applicazione di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, su un appalto esistente da anni, non può essere il pretesto, o la leva, per abbassare il costo del personale: le condizioni economiche esistenti devono essere mantenute".
Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti chiedono a CON.FID.Station che "quanto fino ad oggi acquisito nell'appalto in termini di salario sia garantito anche durante la sua gestione del servizio".
I sindacati auspicano "un intervento di Grandi Stazioni Retail affinché sia evitato l'impatto negativo sulle lavoratrici ed i sui lavoratori dell'appalto, per i quali attiveremo tutte le iniziative necessarie a difesa del salario".

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER